

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 784 DEL 09/08/2016

OGGETTO: ACQUISIZIONE DEI SERVIZI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERSCAMBI" IN FAVORE DI PERSONE CON DISTURBI MENTALI – AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. PAOLO TECLEME

(firma digitale apposta)

ACQUISITI I PARERI DI			
DIRETTORE SANITARIO		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
DOTT. SALVATORICO ORTU		AVV ROBERTO DI GENNARO	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000
STRUTTURA PROPONENTE SERVIZIO PROVVEDITORATO E AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 09/08/2016	Al 24/08/2016
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

Su proposta del Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale e su istanza del Centro di Salute Mentale

PREMESSO QUANTO SEGUE:

- Con deliberazione di Giunta Regionale n° 50/19 del 16/10/2015 (**allegati 1 e 2**) la Regione Sardegna ha destinato alle varie AA.SS.LL. della Sardegna la somma complessiva di € 700.000 del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2015, con vincolo di destinazione ai Dipartimenti di Salute Mentale per la presentazione di progetti d'intervento socio-riabilitativo in favore di persone con disturbo mentale;
- il Dipartimento di Salute Mentale aziendale ha presentato, fra le altre, la proposta di progetto denominato "Interscambi" (**allegato 3**);
- con nota prot 21326 del 23/12/2015 (**allegato 4**) l'Assessorato alla Sanità ha comunicato l'approvazione del progetto e l'assegnazione definitiva delle somme;

RITENUTO

di dover procedere con l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto in parola (trattasi, in particolare, del servizio di noleggio mezzi di trasporto e organizzazione escursioni a scopo terapeutico);

DATO ATTO:

- che la spesa complessiva stimata per l'acquisto dei servizi in parola è inferiore ad € 40.000 netto Iva, e la spesa troverà copertura sulla macro-autorizzazione n. 31/2016 relativa al progetto in premessa;

VISTI:

- il D. Lgs. 50/2016;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.;
- la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
- la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e s.m.i.;
- L'atto aziendale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

- di autorizzare a contrarre mediante negoziazione su MePa, CAT o Albo Fornitori Aziendale (secondo le necessità) per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto "Interscambi", formalmente approvato dall'Assessorato alla Sanità con nota prot. 21326 del 23/12/2015;
- di dare atto che Il valore complessivo stimato dei servizi da acquisire è inferiore ad € 40.000,00 netto iva;
- di dare atto che con separato provvedimento di aggiudicazione si provvederà alla imputazione della spesa sul conto di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Contabilità e Bilancio ed all'Area Programmazione, Controllo e Committenza;
- di comunicare il presente atto all'Assessorato regionale all'Igiene, Sanità e Assistenza sociale, ai sensi dell'art. 29 comma 2, della Legge regionale 28 luglio 2006, n. 10.

**Il Commissario Straordinario
Dott. Paolo Tecleme**

per il Servizio
R. Di Gennaro
C. Pili
B.Dejana
Codice Servizio 254 /2016



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio interventi integrati alla persona

Prot. n. Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale delle Politiche Sociali
Prot. Uscita del 23/12/2015
nr. 0021326
Classifica XVI.7.1
12 - 02 - 06

Cagliari, 23 DIC. 2015

Al Direttore Generale della
ASL 2 di OLBIA



Oggetto: DGR 50-19 del 16.10.2015 - Progetti di intervento socio riabilitativo a favore di persone con disturbo ment
L.R.15/1992 e Fondo nazionale politiche sociali 2015. Assegnazione definitiva fondi e avvio progetti.

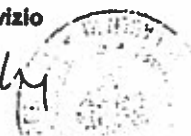
Con riferimento ai Progetti di intervento socio riabilitativo a favore di persone con disturbo mentale presentati Codesta Direzione Generale, a valere sui fondi programmati con DGR 50/19 del 16.10.2015 dal Fondo Nazior delle Politiche sociali 2015, si comunica con la presente l'approvazione degli stessi e l'assegnazione definitiva d somme, come riportato nel prospetto allegato. Con Determinazione della scrivente prot. 20419/741 del 03.12.2015 stato disposto l'impegno. Alla riapertura dell'esercizio finanziario, si provvederà alla liquidazione dell'acconto, pari 90% delle somme assegnate. La restante parte dell'assegnazione sarà liquidata a seguito della certificazione spesa rilasciata dalla ASL, riferita al 90% della prima quota assegnata, e di una relazione intermedia, prevedi entro il mese di settembre 2016, sull'andamento del progetto, sulla base degli elementi di monitoraggio e valutazi indicati nello stesso. A conclusione di quest'ultimo, di durata non superiore ad un anno salvo proroga, dovrà esse presentata una rendicontazione complessiva, corredata da opportuna relazione di valutazione conclusiva.

Si invita pertanto Codesta Direzione Generale ad avviare le attività dei progetti in questione, a decorrere dalla dat ricezione della presente o, al massimo, entro 15 giorni dal ricevimento dell'acconto, dando contest comunicazione della data di avvio all'indirizzo pec gan.dgpolSOC@pec.regione.sardegna.it.

Per eventuali chiarimenti ed esigenze rivolgersi a: Ignazio Boi (tel.: 070606.5856 - mail: ibo@regione.sardegna.it)

Il Direttore del Servizio

Manlio Batzella



Allegati: uno.

I.Carta (5317) Resp.Sett. 1/2

I.Boi (5856) Funz.Amm. 1/2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato A alla Delib.G.R. n. 50/19 del 16.10.2015

Linee di indirizzo per la redazione di progetti di intervento socio riabilitativo a favore di persone con disturbo mentale

Progetto terapeutico personalizzato per adulti.

Il progetto terapeutico abilitativo individuale è la cornice che racchiude tutti gli interventi posti in essere a qualsiasi titolo dal Centro di Salute Mentale a favore della singola persona, compresi quelli che prevedono l'intervento di altri attori sia istituzionali sia del privato sociale o del volontariato; è l'insieme di risorse in cui si integrano sia quelle proprie del soggetto, della famiglia, della ASL e del Comune.

Il progetto terapeutico abilitativo individuale si sviluppa attraverso percorsi abilitativi all'interno delle tre sfere di vita: "casa/habitat sociale", "affettività/socialità" e "formazione/lavoro" che contribuiscono alla prevenzione delle diverse forme di istituzionalizzazione attraverso:

- supporto alla quotidianità nei processi di salute, di abilitazione e emancipazione;
- supporto flessibile alla domiciliarità;
- ri-costruzione e mediazione all'interno della rete familiare e sociale;
- accesso supportato alle attività di aggregazione e socializzazione;
- accesso supportato all'inserimento lavorativo e alle attività formative.

L'attuazione del PTAI deve essere definito dall'équipe del CSM che ha in carico il beneficiario con gli altri soggetti interessati.

Nel progetto terapeutico la partecipazione dei servizi sociali del comune è considerata fondamentale laddove si prevede l'inserimento nel progetto generale di pazienti già beneficiari di sussidio economico di cui alla legge regionale n. 15/1992.

Destinatari dei progetti individuali o di gruppo.

Possono usufruire dei progetti individuali di finanziamento per l'attivazione di interventi riabilitativi individualizzati e di gruppo:

- pazienti con diagnosi psichiatrica e con presa in carico (almeno 3 accessi all'anno) presso un Centro di Salute Mentale, per i quali sia stato predisposto un Progetto Terapeutico Abilitativo Individualizzato.

I progetti dovranno essere caratterizzati da interventi riabilitativi ad alta intensità terapeutica, di durata breve e definita, finalizzati alla promozione della salute, alla prevenzione, all'individuazione,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie, volti al reinserimento o al mantenimento della persona con disturbo mentale nel contesto di appartenenza e dovranno essere rispondenti alle seguenti tipologie:

- attivare percorsi di emancipazione ed inclusione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di autonomie personali, abilità e competenze sociali mediante attività di abilitazione, formazione, aggregazione e socializzazione;
- incentivare e sostenere l'abitare anche attivando e supportando gruppi di convivenza attraverso l'utilizzo delle risorse presenti nel territorio;
- offrire supporti flessibili alla domiciliarità per favorire la permanenza della persona nel contesto naturale di vita;
- favorire e supportare le attività formative, anche mediante l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, con contributo economico incentivante, finalizzate all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione secondo la disciplina di cui alla Delib.G.R. n. 34/20 del 7.7.2015 di recepimento dell'Accordo del 22 gennaio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano”;
- incentivare e sostenere gli affidi familiari;
- promuovere e supportare la partecipazione ad attività espressive, culturali e artigianali.

Tipologia di interventi.

Saranno finanziati progetti che prevedono interventi nei seguenti ambiti:

Sostegno alle autonomie abitative

L'obiettivo degli interventi in quest'ambito è quello di rispondere ai bisogni delle persone con disturbo mentale severo ma con buone potenzialità sul versante dell'acquisizione di sufficienti livelli di autonomia di vita. Esperienze e apprendimenti che, per i diversi motivi correlati alla malattia sono risultati carenti, con il risultato di alimentare in questi pazienti sensi di inadeguatezza personale e tendenza al ritiro sociale, con un prolungamento fin nella età adulta della dipendenza dall'ambiente familiare.

I progetti per il conseguimento dell'autonomia in contesto abitativo hanno l'obiettivo di fornire alla persona la capacità di aver cura di sé e del proprio ambiente di vita, nonché lo sviluppo di possibilità/capacità nell'abitare autonomo.

Sostegno alle autonomie abitative - Affido familiare

Gli interventi di questo ambito devono mirare ad inserire la persona con disturbo mentale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

all'interno di un contesto familiare. I soggetti che possono beneficiare dell'affidamento sono persone non in grado di vivere nella loro famiglia di origine a causa di relazioni molto problematiche ma nemmeno in situazioni che richiedono elevata autonomia. L'inserimento nella nuova famiglia potrà essere a tempo pieno o parziale (parte della giornata, della settimana, sostegno a difficoltà specifiche), si realizza tramite il progetto individuale redatto insieme all'interessato, il CSM e gli operatori dei comuni.

Sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo

Gli interventi in questo ambito sono finalizzati alla costruzione di una piena cittadinanza che si esprima attraverso la capacità/possibilità di scelta, l'entrata nel circuito produttivo, la realizzazione di reddito, il raggiungimento di una integrazione sociale e di sempre maggior indipendenza dal circuito assistenziale. Attraverso strumenti di formazione e lavoro si intende perseguire l'obiettivo dell'accesso ai diritti, del conseguente miglioramento della qualità della vita, dell'attivazione di percorsi abilitativi ed emancipativi. I progetti devono garantire che i percorsi di formazione abbiano come sede i luoghi di produzione quali aziende private, associazioni, uffici della Pubblica Amministrazione, cooperative di tipo A e B, con preferenza per le cooperative in grado di assicurare un reale inserimento lavorativo.

Il budget per l'abilitazione in contesto lavorativo, attivabile sulla base del Progetto Individualizzato, è costituito da un incentivo economico mensile massimo indicativo di euro 300,00 (per 20 ore settimanali), euro 200 (per dodici ore settimanali), euro 100 (per sei ore settimanali), della durata massima di un anno.

Il budget per l'inserimento lavorativo è incompatibile col sussidio economico di cui alla L.R. n. 15/1992 ma non è incompatibile con i progetti di autonomia abitativa e di sostegno alla socialità.

Sostegno alla socialità/affettività

Gli interventi in questo ambito hanno l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di abilità e competenze sociali.

I disturbi mentali severi sono spesso caratterizzati da difficoltà sul versante relazionale e dal conseguente sviluppo deficitario della cognizione sociale. Gli interventi, che privilegeranno il contesto di gruppo, devono favorire la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive, svolte anche nei contesti e nei luoghi di vita delle persone, con una chiara definizione degli obiettivi e delle finalità socio riabilitative.

Il budget indicativo individuale per i progetti di sostegno alla socialità/affettività è fissato in un massimo di euro 1.200 annui. Ragionevoli discostamenti dal budget indicato potranno essere proposti a fronte di particolari esigenze organizzative.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Per i progetti rivolti ai gruppi si utilizzeranno gli importi ottenuti dalla somma delle quote individuali dei partecipanti.

Progetto terapeutico abilitativo personalizzato per minori.

L'elaborazione del progetto terapeutico abilitativo personalizzato segue le stesse modalità indicate per l'età adulta. I compiti e le responsabilità che per l'adulto sono attribuite alle Unità Operative del DSM, per l'età evolutiva sono attribuiti alle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Anche per i minori vale il principio della centralità dell'utente e della costruzione dell'intervento integrato intorno alla persona. Il progetto dovrà quindi prendere in considerazione gli assi fondamentali della vita del minore: casa/habitat sociale, inserimento scolastico/attività extrascolastica, affettività/socialità.

Potranno essere finanziati progetti rivolti a pazienti minori con diagnosi neuropsichiatrica e presa in carico (almeno 3 accessi all'anno) presso l'UONPIA, per i quali sia stato predisposto un Progetto Terapeutico Abilitativo Individualizzato.

I progetti potranno essere riferiti anche a soggetti che si trovano nella fascia di transizione dalla minore età a quella adulta in collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale. In particolare gli stessi dovranno tendere a sviluppare capacità e competenze nei beneficiari in grado di condurli verso più elevati livelli di autonomia e di indipendenza.

Modalità di presentazione dei progetti.

Il progetto generale deve essere predisposto, da parte della Azienda ASL, utilizzando l'allegato B. Nello stesso devono essere riportati i dati complessivi riferiti ai progetti individuali o di gruppo rivolti a utenti in carico ai Centri di Salute Mentale o alle UONPIA, per i quali sia stato predisposto un PTAI (piano terapeutico abilitativo individualizzato), su uno dei tre assi:

- a) Sostegno alle autonomie in contesto abitativo;
- b) Sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo;
- c) Sostegno alla socialità/affettività.

Il progetto generale dovrà indicare le tipologie di intervento previste nella delibera che si intendono attivare.

Per ogni tipologia di intervento dovranno essere descritti gli obiettivi, i destinatari, le attività e il quadro finanziario di riferimento.

La descrizione delle attività dovrà contenere gli elementi necessari a valutare la coerenza del progetto alle linee d'indirizzo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le ASL dovranno presentare i progetti riferiti al proprio ambito territoriale entro il 13 novembre 2015 alla Direzione generale delle Politiche Sociali al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

Valutazione dei progetti

L'assegnazione delle risorse è condizionata alla valutazione positiva in termini di coerenza rispetto alle linee d'indirizzo e alla coerenza del quadro finanziario rispetto alle caratteristiche del progetto, tenuto conto della ripartizione provvisoria. La valutazione sarà affidata alla Direzione generale delle Politiche Sociali - Servizio interventi integrati alla persona.

Finanziamenti

Le risorse saranno ripartite, in modalità provvisoria, sulla base della popolazione residente al 31.12.2014 rilevata dall'ISTAT di età compresa tra 0-64 anni e suddivisa per ambito ASL come segue:

Tabella ripartizione provvisoria risorse in ragione della popolazione ISTAT residente al 31.12.2014 di età compresa tra 0 e 64 anni		
AZIENDE ASL	Popolazione (0-64)	Assegnazione provvisoria su popolazione di età 0-64
n. 1 SASSARI	261.943	€ 140.583,06
n. 2 OLBIA	129.406	€ 69.451,34
n. 3 NUORO	123.043	€ 66.036,36
n. 4 LANUSEI	44.903	€ 24.099,14
n. 5 ORISTANO	123.184	€ 66.112,03
n. 6 SANLURI	77.087	€ 41.372,08
n. 7 CARBONIA	98.501	€ 52.864,83
n. 8 CAGLIARI	446.216	€ 239.481,16
Totale	1.304.283	€ 700.000,00

Successivamente alla valutazione dei progetti da parte della Direzione generale delle Politiche Sociali verrà definita l'assegnazione definitiva con provvedimento dirigenziale e comunicata alle ASL.

Per l'attuazione dei progetti sarà trasferita una quota pari al 90% della assegnazione definitiva successivamente alla comunicazione dell'avvio del progetto. La restante parte sarà liquidata a seguito della certificazione di spesa rilasciata dalla ASL pari al 90% della prima quota assegnata e di una relazione intermedia sull'andamento del progetto. A conclusione del progetto, di durata non superiore ad un anno salvo proroga, sarà presentata una rendicontazione complessiva.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/19 DEL 16.10.2015

Oggetto: Finanziamento di Progetti di intervento socio riabilitativo a favore di persone con disturbo mentale. L.R. n. 15/1992 e Fondo nazionale politiche sociali 2015. Euro 700.000. UPB S05.03.007.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con gli interventi programmati dalle Delib.G.R. n. 23/29 del 30.5.2006, n. 51/38 del 20.12.2007 e n. 69/23 del 10.12.2008, la Regione Sardegna ha avviato una profonda riqualificazione degli interventi rivolti alle persone con disturbo mentale, prevedendo l'attivazione di percorsi di emancipazione e inclusione sociale finalizzati al loro reinserimento e alla loro permanenza nel contesto di appartenenza.

In coerenza con una visione integrata degli interventi per la salute mentale, i programmi attuati negli anni successivi alle citate deliberazioni hanno, inoltre, promosso il potenziamento delle attività messe in campo dai Dipartimenti di Salute Mentale e dai Comuni associati, privilegiando azioni nell'ambito del sostegno all'abitare assistito, dell'inserimento lavorativo e della socializzazione.

L'Assessore riferisce che il monitoraggio dei progetti finanziati negli anni 2008/2009 ha evidenziato come questa tipologia di interventi abbia presentato evidenti vantaggi per le persone con disturbo mentale, ampliando l'efficacia degli interventi più prettamente sanitari loro rivolti. In particolare, gli inserimenti lavorativi hanno favorito una buona opportunità di integrazione sociale, di prevenzione di stati di inattività ed emarginazione e di miglioramento delle capacità sociali e comunicative, mentre il sostegno all'abitare ha costituito un riferimento importante per quelle persone che, necessitando di una soluzione abitativa in condizioni protette e agevolate, hanno potuto sperimentare tempi e organizzazione di vita vicini a quelle dell'abitare una "casa".

L'Assessore sottolinea che questa idea della cura delle persone con disturbo mentale, abbracciando una concezione di salute mentale che opera nel territorio e in esso è sempre più fortemente radicata, rimette in discussione il concetto di riabilitazione, cioè dello spazio concettuale tra assistenza e terapia. La riabilitazione, in questa logica, pone una riflessione sulla malattia mentale come accadimento complesso: essa si afferma necessaria quando si apre la prospettiva di



una cura possibile. Su questa idea mobile e reversibile di patologia si fondano approcci ampiamente diffusi alla cura della malattia mentale in cui gli aspetti medici dei disturbi psichiatrici si integrano profondamente con gli aspetti psicosociali. L'oggetto dell'indagine non è più il sintomo, ma la storia della persona in cui gli stili comportamentali ed affettivi, così come i ruoli sociali, sono dinamici e reversibili.

Nell'ambito di questa visione, cambia di conseguenza il concetto di riabilitazione e la tipologia di interventi attuati a favore delle persone con disturbo psichiatrico. Il paziente può essere accompagnato in un processo di modifica dei propri atteggiamenti, valori, sentimenti, competenze e ruoli, per arrivare a vivere una esistenza soddisfacente e dare un valore e un significato alla propria malattia attraverso percorsi riabilitativo-abilitativi all'interno delle tre sfere di vita: "casa/habitat-sociale", "affettività/socialità" e "formazione/lavoro", che contribuiscono alla prevenzione delle diverse forme di istituzionalizzazione.

Il progetto terapeutico riabilitativo-abilitativo individuale, inteso come strumento per il recupero funzionale e psicosociale, diventa allora il fulcro della presa in carico del paziente, e racchiude tutti gli interventi sanitari e sociali di cui è beneficiaria la persona con disturbo mentale, in particolare quelli che prevedono l'intervento dei Comuni e di altri attori istituzionali o del privato sociale e del volontariato.

In coerenza con questa concezione di riabilitazione, in cui la dimensione sanitaria si integra profondamente con quella sociale, l'Assessore intende promuovere una maggiore armonizzazione tra le politiche sanitarie e sociali attuate a favore delle persone con disturbo mentale, affinché queste concorrano quanto più possibile a dare una prospettiva di sviluppo e di crescita alle persone e promuovere il recupero del loro ruolo sociale.

L'Assessore ricorda quanto già previsto dalla normativa regionale a favore delle persone con disturbo mentale, ovvero la L.R. n. 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici in Sardegna", successivamente modificata dalla L.R. n. 20/1997 e dalla L.R. n. 2/2007. La L.R. n. 15/1992 individua una pluralità di interventi che i Comuni possono attivare a favore delle persone con disturbo mentale: interventi di assistenza economica, inserimento nei servizi residenziali e semiresidenziali, affidamenti familiari ed eterofamiliari, interventi di assistenza domiciliare, servizi di trasporto, inserimenti lavorativi, attività di aggregazione culturale, ricreativa, sportiva, tempo libero.

L'Assessore evidenzia come già la L.R. n. 15/1992, all'art. 6, comma 2, preveda anche per gli interventi di assistenza economica la predisposizione di un piano di intervento a favore del beneficiario.



Tale concetto e le finalità degli interventi previsti dalla L.R. n. 15/1992 sono ampliati e rafforzati dalle successive norme a favore delle persone con disturbo mentale.

La L.R. n. 20/1997 dispone, infatti, che “i sussidi economici siano concessi, per i tempi e per gli obiettivi definiti dai piani di intervento terapeutico-riabilitativi personalizzati predisposti dai Centri di salute mentale e concordati con il Comune di residenza”; prevede, inoltre, che i piani abbiano una durata massima di dodici mesi e che possano essere rifinanziati in base ai risultati raggiunti.

Infine, la L.R. n. 2/2007, art. 33, comma 3, modifica le modalità di concessione del sussidio economico previsto dalla L.R. n. 15/1992, consentendo di convertirlo in interventi di inserimento in attività lavorative e di socializzazione sulla base di un piano personalizzato della durata massima di dodici mesi che può essere rifinanziato, in tutto o in parte, sulla base dei risultati ottenuti.

L'Assessore riferisce che, nel corso degli anni, si è però progressivamente consolidata una prassi che ha portato in molti casi alla “storicizzazione” del sussidio economico previsto dalla legge regionale n. 15/1992 snaturando, di fatto, le finalità di questi interventi.

Il mero sostegno economico rischia, infatti, di trasformarsi in uno strumento funzionale per il paziente al mantenimento di uno status quo, senza impegno nel cambiamento. Mentre dovrebbe essere concepito come strumento dinamico finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze e ad un recupero delle autonomie e del funzionamento, quindi come “fattore di cambiamento” attraverso il lavoro riabilitativo-abilitativo, caratterizzato da una durata limitata nel tempo, finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze e, quindi, ad un recupero di autonomia e un recupero funzionale e psicosociale.

In considerazione delle criticità emerse in merito all'applicazione della legge n. 15/1992, l'Assessore ricorda che, con il decreto n. 19/1514 del 7.5.2015, è stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione delle modalità attuative delle leggi regionali a favore di persone affette da patologie psichiatriche e la formulazione di proposte di revisione della normativa.

L'Assessore sottolinea che il lavoro di revisione della normativa che il gruppo tecnico sta conducendo deve inevitabilmente tenere conto e raccordarsi con altri importanti processi di revisione normativa in corso, relativi all'articolazione territoriale, all'ordinamento e allo svolgimento delle funzioni delle autonomie locali e all'assetto del sistema sanitario regionale.

In particolare, con la deliberazione n. 53/17 del 29.12.2014 è stato approvato il disegno di legge n. 176, all'esame del Consiglio regionale, concernente “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” volto a definire una nuova e più razionale organizzazione delle autonomie locali finalizzata a una gestione più efficiente delle funzioni e dei servizi svolti. Inoltre, con legge



regionale n. 23 del 17 novembre 2014, sono state dettate le norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale, al fine di renderlo più rispondente alle esigenze dei cittadini razionalizzandone nel contempo il costo.

Anche le disposizioni relative ai PLUS richiedono adeguamenti importanti e necessitano di una armonizzazione con il disegno di legge relativo al riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna e sistema sanitario.

L'Assessore evidenzia come, in questo contesto di cambiamento che interessa gli assetti istituzionali dei principali soggetti preposti a garantire i livelli essenziali di assistenza in ambito socio-sanitario e nelle more dell'aggiornamento della normativa a favore di persone con disturbo mentale, sia importante dare nuovo impulso ai programmi individuali di riabilitazione e di inclusione sociale rivolti a persone con disturbo mentale, al fine di garantire l'integrazione degli interventi e la continuità terapeutica, attraverso un'attenta valutazione delle risorse presenti e attivabili nel territorio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore ritiene opportuno attivare una programmazione specifica per le Aziende sanitarie locali volta al sostegno delle persone con disturbo mentale in carico ai Centri di salute mentale e Unità Operative di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA), da attuarsi in raccordo con i Comuni di residenza dei pazienti beneficiari degli interventi. L'Assessore propone, pertanto, di destinare la somma complessiva di euro 700.000 a favore delle aziende ASL con vincolo di destinazione ai Dipartimenti di Salute Mentale per il finanziamento di progetti riabilitativi individuali o per piccoli gruppi con esigenze terapeutiche comuni.

Quota parte dell'assegnazione di ciascuna ASL potrà essere programmata per la presentazione di progetti riferiti a minori predisposti dai Servizi territoriali - UONPIA. Per favorire la gestione delle problematiche connesse alla transizione dalla minore età all'età adulta, potranno essere presentati anche progetti integrati.

I progetti, predisposti utilizzando l'allegato B della presente deliberazione, dovranno essere rivolti a utenti con diagnosi psichiatrica in carico (almeno tre accessi all'anno) ai Centri di Salute Mentale o alle UONPIA per i quali sia stato predisposto un PTAI (piano terapeutico abilitativo individualizzato) su uno dei tre assi:

- a) sostegno alle autonomie in contesto abitativo;
- b) sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo;
- c) sostegno alla socialità/affettività.



I progetti individualizzati o per piccoli gruppi dovranno essere predisposti dall'équipe del Centro di Salute Mentale o dell'UONPIA attraverso la collaborazione e il coordinamento con il Comune di residenza dell'utente, qualora si preveda l'inserimento di pazienti beneficiari di sussidio economico di cui alla legge regionale n. 15/1992.

I progetti dovranno essere predisposti sulla base degli indirizzi contenuti nell'allegato A alla presente deliberazione.

Le risorse saranno ripartite tra le Aziende Sanitarie Locali sulla base della popolazione residente di età non superiore a 64 anni, con destinazione vincolata ai progetti riferiti ai CSM e alle UONPIA.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali e del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di destinare alle ASL della Sardegna la somma complessiva di euro 700.000 del Fondo Nazionale delle Politiche sociali 2015, con vincolo di destinazione ai Dipartimenti di Salute Mentale per la presentazione di progetti d'intervento socio riabilitativo individuali o per piccoli gruppi con esigenze terapeutiche comuni a favore di persone con disturbo mentale.

I progetti individualizzati o per piccoli gruppi dovranno essere predisposti dall'équipe del Centro di Salute Mentale o dell'UONPIA attraverso la collaborazione e il coordinamento con il Comune di residenza dell'utente qualora si preveda l'inserimento di pazienti beneficiari di sussidio economico di cui alla legge regionale n. 15/1992;

- di approvare le Linee di indirizzo "Progetti di intervento socio riabilitativo a favore di persone con disturbo mentale" (allegato A).

I Progetti generali, redatti utilizzando l'allegato B della presente deliberazione, devono essere rivolti a utenti in carico (almeno tre accessi all'anno) ai Centri di Salute Mentale o alle UONPIA per i quali sia stato predisposto un PTAI (piano terapeutico abilitativo individualizzato) su uno dei tre Assi:

- a) sostegno alle autonomie in contesto abitativo;
- b) sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo;
- c) sostegno alla socialità/affettività.



Qualora non tutte le ASL presentassero progetti o gli stessi non fossero coerenti con gli indirizzi di cui all'allegato A, l'assegnazione definitiva potrà essere rideterminata per ciascuna ASL tenendo conto delle risorse liberate e in modo proporzionale alla popolazione residente.

Quota parte dell'assegnazione di ciascuna ASL potrà essere programmata per la presentazione di progetti riferiti a minori predisposti dai Servizi territoriali - UONPIA. Per favorire la gestione delle problematiche connesse alla transizione dalla minore età all'età adulta, potranno essere presentati anche progetti integrati;

- di ripartire le risorse come segue, in modalità provvisoria, sulla base della popolazione residente al 31.12.2014 di età non superiore a 64 anni, rilevata dall'ISTAT e suddivisa per ambito ASL:

Tabella ripartizione provvisoria risorse in ragione della popolazione ISTAT residente al 31.12.2014 di età compresa tra 0 e 64 anni		
AZIENDE ASL	Popolazione (0-64)	Assegnazione provvisoria su popolazione di età 0-64
n. 1 SASSARI	261.943	€ 140.583,06
n. 2 OLBIA	129.406	€ 69.451,34
n. 3 NUORO	123.043	€ 66.036,36
n. 4 LANUSEI	44.903	€ 24.099,14
n. 5 ORISTANO	123.184	€ 66.112,03
n. 6 SANLURI	77.087	€ 41.372,08
n. 7 CARBONIA	98.501	€ 52.864,83
n. 8 CAGLIARI	446.216	€ 239.481,16
Totale	1.304.283	€ 700.000,00

- di approvare che:
 1. ciascuna Direzione generale della ASL potrà presentare alla Direzione generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale al massimo due Progetti Generali, uno riferito all'area adulti e uno riferito all'area minori, con la programmazione delle risorse provvisoriamente assegnate e sulla base degli indirizzi contenuti nell'allegato A, parte integrante di questa deliberazione.

Nel caso di progettazione e gestione integrata rivolta a particolari fasce di età di transizione dalla minore a quella adulta, il progetto generale potrà essere unico;



2. il Progetto generale d'intervento socio riabilitativo di ciascuna ASL, predisposto utilizzando il modello riportato nell'allegato B, riporta i dati complessivi della programmazione dei progetti personalizzati/di gruppo predisposti dall'équipe del Centro di Salute Mentale - Dipartimento di salute mentale e/o delle UONPIA - Distretto sociosanitario;
3. nel progetto generale dovranno essere descritte le modalità di collaborazione e coordinamento con il Comune di residenza dell'utente, laddove la persona con disturbo mentale da inserire sia beneficiaria di sussidio economico di cui alla legge regionale n. 15/1992;
4. per l'attuazione dei progetti sarà trasferita una quota pari al 90% dell'assegnazione, definitiva successivamente alla comunicazione dell'avvio del progetto. La restante parte sarà liquidata a seguito della certificazione di spesa rilasciata dalla ASL relativa al 90% della prima quota assegnata e di una relazione intermedia sull'andamento del progetto. A conclusione del progetto, di durata non superiore ad un anno, salvo proroga, dovrà essere presentata una rendicontazione complessiva;
5. la programmazione degli interventi di riabilitazione deve essere gestita tenendo conto degli interventi eventualmente già attivati attraverso il Programma ministeriale "Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e attuato, in Sardegna, dagli Enti gestori dei PLUS negli ambiti territoriali assegnatari delle risorse - Città di Cagliari, Nuoro, Iglesias, Ales Terralba, Anglona-Coros-Figulinas, Sanluri e Ogliastra.

La spesa di euro 700.000 è imputata all'UPB S05.03.007 del bilancio regionale 2015.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato B alla Delib.G.R. n. 50/19 del 16.10.2015

Progetto generale ASL di Olbia relativo a interventi socio riabilitativi a favore di persone con disturbo mentale. Delib.G.R. n.50/19del 16/10/2015

**TITOLO DEL PROGETTO: "INTERSCAMBI"
INTEGRAZIONI A PROGETTO**

Informazioni sulla struttura organizzativa

Anagrafica dell'organizzazione proponente

ASL n°2 Olbia Rappresentante legale	Commissario Straordinario Dott. Paolo Tecleme
Unità operativa proponente	Centro di Salute Mentale di Olbia
Sede legale	Olbia, via Bazzoni Sircana 2/2a
Telefono	0789/552318 Direzione Generale
Fax	0789/68074
PEC	
Dirigente Responsabile	Direttore D.S.M.D. Dott. Salvatore Carai Direttore C.S.M. Olbia Dr. Amadeus Ehrhardt
e-mail	csm.olbia@aslolbia.it

Beneficiari:

AREA ADULTI

AREA MINORI

AREA INTEGRATA (MINORI/ADULTI)

Tipologia di intervento:

ATTIVITÀ STRUTTURATE DI RIABILITAZIONE
a) Sostegno alle autonomie abitative
b) Sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo
c) Sostegno alla socialità/affettività <input checked="" type="checkbox"/>

Numero utenti stimati da coinvolgere : Totale n. 12 utenti

a) Sostegno alle autonomie abitative n. ____
b) Sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo n. ____
c) Sostegno alla socialità/affettività n. 12

Breve descrizione del progetto:

La riabilitazione psichiatrica consiste in un insieme di strategie abilitanti deputate alla riapertura di canali relazionali; essa si occupa, sostanzialmente, del reinserimento del paziente nel proprio tessuto sociale di riferimento, aiutandolo a riguadagnare ruoli e diritti perduti mediante il conseguimento dell'autonomia. Si ritiene che ciò sia possibile facendo riacquistare e sviluppare ai singoli pazienti le abilità in cui mostrano maggiori lacune ma, per contro, mostrano un margine di miglioramento; la crescita della persona passa attraverso un sano rapporto con la società, è necessario che siano ricostruite le condizioni affinché le persone svantaggiate siano riconosciute e si riconoscano come attori protagonisti dei loro contesti di vita, passando da "utenti" fruitori passivi dei servizi a cittadini protagonisti attivi della loro stessa emancipazione.

Alla base di tali premesse il progetto proposto dal CSM di Olbia prevede un piano orientato alla Cittadinanza Attiva attraverso la partecipazione degli utenti alle iniziative di comunità, affinché possano continuare ad essere e sentirsi protagonisti e risorse per sé e per gli altri, per affermare una solidarietà aperta agita per il bene comune e per la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Nello specifico, il progetto è orientato ad un turismo sociale che si esplica in diverse modalità: incontri di scambio di esperienze fra gli utenti del CSM di Olbia ed appartenenti ad altre ASL, presentazione di iniziative culturali – artistiche elaborate dai pazienti, escursioni presso luoghi di interesse storico artistico per la Sardegna ed escursioni guidate di trekking, mediante associazioni locali.

Obiettivi:

- Mantenere attivi interessi, creatività, abilità, relazioni, rapporti intergenerazionali attraverso la promozione la partecipazione e l'accesso dei pazienti ad eventi culturali, di turismo sociale all'interno della nostra regione (ricercando un impegno degli enti locali nella costruzione di "soglie di accessibilità" dedicate ai singoli eventi), realizzando progetti territoriali a livello di Distretto Sociosanitario sulle seguenti aree e attività:
- Promuovere del Turismo sociale regionale e della valorizzazione dei territori della Sardegna;
- Costituire una rete di relazioni attraverso la condivisione, l'identificazione dei ruoli e funzioni che consentono di sviluppare l'autostima, incrementare l'autonomia personale, favorire l'inserimento sociale e la socializzazione.
- Fornire opportunità al gruppo utenti di acquisire nuove abilità e conoscenze. Creare un nuovo rapporto con altre persone alla pari e non solo, per sviluppare e amplificare il processo di crescita con il confronto. Conoscere la storia e le origini della propria città e del proprio contesto di appartenenza e del territorio regionale, visitando luoghi e zone fino ad oggi sconosciute.

Risultati Attesi:

- Costruire e attivare un lavoro di rete con l'associazionismo sociale e culturale, le istituzioni, le strutture CSM afferenti ad altre ASL, il volontariato, il mondo della cooperazione sociale.
- Favorire sia negli operatori che negli utenti la cultura del trekking come attività riabilitativa;
 - Ridurre la sintomatologia (ad es. quantità di sigarette consumate nei singoli utenti inclusi a progetto)

Modalità di realizzazione, tempistica e strumenti utilizzati:

Il progetto prevede lo svolgimento di n.12 escursioni che possono essere così articolate:

- Incontri di scambio di esperienze fra gli utenti ed operatori del CSM di Olbia e gli utenti ed operatori di CSM afferenti ad altre ASL, per favorire la condivisione delle reciproche esperienze e la crescita dei servizi in termini di cultura della riabilitazione;
- Presentazione di iniziative culturali – artistiche elaborate dai pazienti del centro diurno CSM ed i volontari dell'Associazione ONLUS "Insieme oltre il Muro";
- Escursioni presso luoghi di interesse storico artistico per la Sardegna, per dare agli utenti l'opportunità di fare un'esperienza fortemente socializzante in contesti esterni agli abituali circuiti della riabilitazione classica;
- Escursioni guidate di trekking, mediante associazioni locali, per la conoscenza del territorio sotto il profilo naturalistico e culturale, e per un'esperienza emotivamente coinvolgente e di forte impatto terapeutico.

I partecipanti alle escursioni saranno, indicativamente:

- N. 12 utenti;
- N. 2 volontari dell'Associazione "Insieme Oltre il Muro";
- N. 2 Componenti dell'equipe del CSM.

Le escursioni verranno compiute in pullman e saranno tour di svago e cultura per conoscere la propria realtà di appartenenza ed altre realtà e territori. Incontrare persone e familiari che vivono lo stesso disagio, creare una rete di confronti e opinioni con i Centri Diurni afferenti ad altre ASL.

Turismo sociale e di interscambio con altre realtà riabilitative:

Attraverso la collaborazione con cooperative locali si intende realizzare escursioni guidate alla scoperta dei beni archeologici e visite a musei e mostre di rilevanza sia a livello territoriale cittadino – limitrofo che a livello regionale (Ad. es. Visite alle mostre presso musei quali MAN e Tribu – Ciusa di Nuoro, Museo Sanna in Sassari et similia...); Visite alle principali città e cittadine sarde per incontri di conoscenza dei luoghi e, in coordinamento con i centri diurni territoriali di riferimento, organizzazione di giornate di gemellaggio fra strutture diverse; partecipazione agli eventi organizzati da CSM afferenti ad altre AA.SS.LL. La realizzazione del progetto è da ritenersi proficua anche per via della collaborazione con l'Associazione ONLUS "Insieme oltre il Muro" con la quale questo servizio ha stipulato un'apposita convenzione per la realizzazione di una programmazione socio sanitaria sempre più orientata alla governance.

Trekking:

Dall'esperienza condivisa anche con il CSM di Sanluri, è emerso, fra gli operatori della salute mentale, che il trekking è un'attività ludico – ricreativa nella quale si sono potute sviluppare competenze nell'ambito della riabilitazione psichiatrica che possono essere utilizzabili anche in contesti riabilitativi differenti.

Aspetti cardine del progetto :

- Lotta allo stigma e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
- Trasmissione dell'esperienza e condivisione con operatori sanitari di altre ASL per favorire la conoscenza, la diffusione e la pratica del trekking nell'ambito della riabilitazione psichiatrica.
- Affinare le competenze degli operatori in ambito riabilitativo;
- Consolidare nel CSM la pratica del trekking come punto di forza del servizio inserito nello standard dell'offerta del servizio stesso;
- Incrementare il confronto con operatori di diverse realtà regionali;
- Produrre esperienze e materiali da utilizzare in attività sociali, culturali, di sensibilizzazione e di lotta allo stigma;
- Riduzione della sintomatologia (ad esempio, riduzione del numero di sigarette fumate);
- Favorire il reinserimento socio – affettivo dei pazienti in progetto;
- Favorire con l'attività fisica il miglioramento delle abilità motorie e miglioramento della performance sportiva;
- Riconoscere e accettare i propri limiti.

BENEFICIARI: Utenti psichiatrici in carico al CSM di Olbia con difficoltà relazionali e con problematiche di emarginazione, familiari e associazioni di volontariato.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 12 mesi

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO - Progetto generale ASL n.2 Olbia

Delib.G.R. n.50/19 del 16.10.2015

AREA ADULTI X

AREA MINORI □

<i>Tipologia interventi</i>	
a. Sostegno alle autonomie in contesto abitativo	€
b. Sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo	€
c. Sostegno alla socialità/affettività	€ 14.160,00
TOTALE RISORSE COMPLESSIVE STIMATE PER IL PROGETTO	€ 14.160,00

<i>Tipologia delle spese</i>	<i>Risorse finanziarie stimate</i>
Bus 55 posti	€ 4.800,00 (€ 400,00a trasferta – si ipotizza n.1 trasferta mensile)
Ticket Musei	€ 1.440 (si ipotizza costo medio ticket musei € 10 per 12 persone € 120, per un tot. Di 12 escursioni annue)
Spese Ristorazione	€ 2.160 (si ipotizza menu medio di € 15 a persona, per 12 persone ad escursione, per 12 escursioni annue)
Spese per escursioni e percorsi di trekking	€ 5.760 (si ipotizza costo a persona per escursione € 40, per 12 escursioni annue)
TOTALE RISORSE COMPLESSIVE STIMATE PER IL PROGETTO <i>(corrispondente all'importo dell'assegnazione provvisoria)</i>	€ 14.160,00

DETTAGLIO ESCURSIONI SINGOLE

Data evento	Luogo	Dettaglio Evento	N. Partecipanti
15-16-17 settembre 2016	Gairo -Jerzu-Osini-Perdasde fogus-Tertenia-Ulassai.	Escursione trekking di intersambio "Sentieri di Solidarietà, a Manu Pigada" organizzato da CSM Sanluri con Convegno itinerante di Montagna – terapia, con altri Centri di Salute Mentale.	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari*
25/10/16	Perd'e Liana (OG)	Escursione trekking di intersambio organizzato da CSM Sanluri	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari *
29/11/16	Gairo	Escursione trekking di intersambio organizzato da CSM Sanluri	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari *
17/02/17	Oristano	Scambio interculturale con pazienti/operatori Centro Diurno di ORISTANO e visita centro storico cittadino e centri di interesse storico - culturale	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari *
24/03/17	Mamoiada -	visita centro storico cittadino e centri di interesse storico – culturale MUSEO DELLA CULTURA E DEL LAVORO, MUSEO DELLE MASCHERE MEDIRTERRANEE – MAT MUSEO DELL'ARCHEOLOGIA E DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari *
21/04/17	Sorgono - Atzara	Scambio interculturale con pazienti/operatori Centro Diurno di Sorgonii e visita centro storico cittadino e centri di interesse storico – culturale CHIESA SAN NICOLA – MUSEO ORTIZ ECHAGUE	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari *
26/05/17	Cabras	Scambio interculturale con pazienti/operatori Centro Diurno di Alghero e visita a MUSEO GIGANTI MONT'E PRAMA - THARROS	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari *
20/06/17	Nuoro	Scambio interculturale con pazienti/operatori Centro Diurno di Nuoro e visita centro storico cittadino e centri di interesse storico – culturale MUSEO MAN E MUSEO TRIBU – CHIESA LA SOLITUDINE	<ul style="list-style-type: none"> • 15 pazienti • 3 operatori CSM • 2 Volontari *

* Per volontari si intende facenti capo all'Associazione ONLUS "Insieme Oltre il Muro" che ha apposita convenzione con questo servizio per la realizzazione di progetti all'interno del centro Diurno CSM